



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA SEGRETERIA GENERALE

SERVIZIO: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITA'

SG: 75 del 29/02/2024

DGC: 87 del 29/02/2024

Cod. allegati: //

Proposta di deliberazione prot. n° 2 del 29/02/2024

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 70

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Il giorno 01/03/2024, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

Antonio DE IESU

Teresa ARMATO

Edoardo COSENZA

Vincenzo SANTAGADA

P A

Maura STRIANO

Emanuela FERRANTE

Luca FELLA TRAPANESE

Chiara MARCIANI

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore Antonio De Iesu

Premesso che

- La legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” ha introdotto nuovi e diversi strumenti per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche Amministrazioni; ad opera di tale legge il sistema di prevenzione della corruzione si basa, a livello centrale, sul Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) adottato dall’Anac - in cui sono individuati i criteri e le metodologie per una strategia della prevenzione della corruzione - e, a livello di ciascuna amministrazione, sui Piani triennali di Prevenzione della corruzione (PTPCT);
- con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, il legislatore è intervenuto, tra l’altro, sulla definizione del ruolo di alcuni dei soggetti coinvolti nelle strategie di prevenzione della corruzione, quali l’organo di indirizzo politico, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e l’Organismo indipendente di valutazione (OIV);
- l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), che ricomprende vari documenti di pianificazione e programmazione, tra cui il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Tale Piano definisce, tra l’altro “gli obiettivi programmatici e strategici della performance, la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo...gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché, per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione..., l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare...”.
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 30 giugno 2022, n. 132 ha definito i contenuti e lo schema tipo del PIAO disponendone l’approvazione, in caso di differimento del termine fissato per l’approvazione dei bilanci di previsione, entro il trentesimo giorno successivo a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera c), del citato DM n. 132/2022, la sottosezione 2.3 del PIAO, denominata “Rischi corruttivi e trasparenza”, assorbe i contenuti del PTPCT ed è volta all’adozione di misure organizzative, comportamentali e trasversali preordinate ad evitare i fenomeni corruttivi, intesi in un’accezione ampia, anche coincidente con forme di “cattiva amministrazione” che potrebbero essere prodromiche alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio;
- Il PNA 2022, approvato dall’ ANAC con delibera n. 7/2023, colloca la funzione di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza quale dimensione del valore pubblico, da intendersi come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale e ambientale delle comunità di riferimento;
- nelle premesse del PNA 2022 si rappresenta il quadro attuale come “*Una stagione di forti cambiamenti dovuti alle molte riforme connesse agli impegni assunti dall’Italia con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per superare il periodo di crisi derivante dalla pandemia, oggi reso ancor più problematico dagli eventi bellici in corso nell’Europa dell’Est. L’ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall’altra [...] richiedono il rafforzamento dell’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l’attuazione del PNRR siano vanificati da eventi*”

corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative”;

- in tale contesto emerge e si rafforza la rilevanza strategica dell'attività di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;

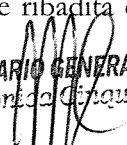
Ricordato che:

- con deliberazione n. 315 del 3 maggio 2013, la Giunta comunale ha individuato il Segretario Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012;
- l'Amministrazione, anche a seguito della recente riorganizzazione, ha ritenuto di mantenere la distinzione tra il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) ed il Responsabile della Trasparenza (RT), al fine di facilitare l'applicazione, effettiva e sostanziale, della normativa sull'anticorruzione e sulla trasparenza, tenuto conto della complessità, delle dimensioni e dell'articolazione territoriale dell'Ente che rendono l'attività di impulso, supporto e verifica sulla corretta attuazione del Piano da parte degli uffici particolarmente impegnativa;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 22/06/2023 è stato individuato il dirigente del Servizio Anticorruzione e trasparenza, incardinato nell'Area Segreteria, quale Responsabile per la trasparenza del Comune di Napoli;
- al fine di consolidare ulteriormente il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione e rafforzare la rete dei referenti all'interno dell'Ente, con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023 è stato istituito, nell'ambito dell'Area Segreteria Generale, il Servizio Anticorruzione e trasparenza a supporto del Segretario Generale in qualità di RPC;
- detto Servizio supporta il RPC e il RT nella predisposizione, gestione e monitoraggio della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e svolge attività di impulso e coordinamento degli uffici responsabili di misura, dei soggetti destinatari degli obblighi di pubblicazione e dei referenti delle macrostrutture, per l'attuazione delle misure e degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge e dal PIAO;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 238 del 18 luglio 2023 e ss.mm.ii. è stato approvato il PIAO 2023-2025, comprensivo della sottosezione 2.3 “Rischi Corruttivi e trasparenza” relativa alla pianificazione della strategia anticorruptiva dell'Ente.

Rilevato che

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, all'articolo 1, comma 8, stabilisce che “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. [...]”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, al § 4 – *Soggetti coinvolti nell'elaborazione*, suggerisce, in fase di adozione, per gli enti locali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale di indirizzo sul contenuto del Piano, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale;
- la necessità di tale sinergia tra gli organi di governo del Comune viene ribadita dall'all. 3 al PNA 2022;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cirio



- 4
- Il Piano tipo, adottato con il menzionato decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132, prevede che la sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza sia predisposta sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012, che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore;

Ritenuto opportuno, in vista dell'adozione del PIAO per il triennio 2024-2026, definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione della sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità e tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del PIAO 2023-2025 per l'annualità 2023;

Considerato che

- il legislatore ha stabilito che le misure di prevenzione e contrasto della corruzione siano programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO (contenuta nella sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione del Piano);
- l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso il contributo alla creazione di un contesto istituzionale ed organizzativo favorevole all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- l'aggiornamento del documento di pianificazione richiede, in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, il pieno coinvolgimento dei soggetti interni all'organizzazione e dei portatori degli interessi esterni;
- la consultazione dei responsabili degli uffici (in quanto attori principali della prevenzione della corruzione) è strategica per la ponderazione del rischio corruttivo e per la programmazione delle misure di prevenzione del rischio, che beneficeranno anche dei contributi forniti dai soggetti portatori di interessi esterni all'Ente;
- la metodologia per la gestione dei rischi prevista dal PNA 2019 prevede un approccio di autovalutazione di tipo qualitativo, secondo il quale i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo vanno tradotti operativamente in indicatori in grado di fornire informazioni sul livello di esposizione del processo o delle attività ad esso correlate;
- la mappatura dei processi e delle attività, la valutazione dei rischi, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione, contestualizzate nel processo di analisi, valutazione e trattamento del rischio corruttivo da parte dei dirigenti, sono oggetto di continui approfondimenti in coerenza con gli indirizzi metodologici forniti dall' ANAC;
- in continuità con i precedenti Piani, si intende perseguire tre macro-obiettivi:
 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l'integrità, l'etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell'Amministrazione;
 2. ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive;
 3. aumentare la capacità dell'amministrazione di individuare casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza;
- ai fini del raggiungimento dei suindicati macro-obiettivi occorre rafforzare il sistema complessivo delle misure di prevenzione della corruzione, garantendo un'organizzazione della macchina amministrativa efficiente, proattiva, trasparente e sostanzialmente aperta ai cittadini;
- al fine di dare maggiore efficacia alla strategia di prevenzione della corruzione e contenere i rischi occorre riservare adeguata attenzione alla fase di monitoraggio, tenendo conto degli esiti dello stesso e dei risultati ottenuti con l'adozione delle misure esistenti;

- 5
- il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs 31 marzo 2023, n. 36, entrato in vigore il 1° luglio scorso, ha confermato diverse norme semplificatorie e derogatorie introdotte negli ultimi anni (d.l. 32/2019, d.l. 76/2020 e nel d.l. n. 77/2021), comprese quelle relative ai progetti finanziati con fondi PNRR/PNC; occorre, pertanto presidiare l'area dei contratti pubblici, con riferimento sia agli affidamenti in deroga, sia a quelli ordinari, individuando idonee misure di prevenzione e di contenimento dei rischi corruttivi che possono manifestarsi in tale settore alla luce del nuovo quadro normativo e delle indicazioni fornite dall'Anac nel PNA 2022 e nell'aggiornamento 2023;
 - nel nuovo quadro normativo di riferimento e sulla base delle indicazioni dell'Anac nell'aggiornamento del PNA 2023, al fine di velocizzare gli affidamenti e la realizzazione delle opere, limitando i rischi di *maladministration*, occorre mantenere la qualificazione di stazione appaltante (artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023) e favorire la digitalizzazione (artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023), da un lato dotandosi di adeguate capacità, esperienza e professionalità, dall'altro garantendo la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure;
 - l'articolo 1 del d.lgs. n. 33/2013, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."; a tal fine è stato introdotto nell'ordinamento giuridico il diritto di accesso generalizzato (cd. "FOIA"), inteso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, come il diritto riconosciuto a chiunque di "accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti";
 - è in corso la procedura per l'affidamento della realizzazione del nuovo sito web comunale, a cura del Servizio competente, previo confronto con il Responsabile per la Trasparenza per quel che riguarda gli aspetti informativi della sezione "Amministrazione trasparente";
 - il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato e potenziato anche in un'ottica di controllo sociale sull'operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti nelle fasi di aggiudicazione e di esecuzione di lavori, di servizi e forniture; ciò si impone con particolare riferimento agli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei e, in particolare, per gli interventi finanziati con le risorse del PNRR, attesa l'introduzione, nel settore dei contratti pubblici, di specifici regimi derogatori ed acceleratori per favorire il raggiungimento degli obiettivi del PNRR;
 - in un'ottica di protezione del "valore pubblico" e di prevenzione del rischio di infiltrazione criminale nel settore dei contratti pubblici e nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR si rende necessario rafforzare, altresì, le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio), al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare e di evitare che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale;
 - in questo contesto assume rilevanza strategica l'individuazione di azioni idonee a prevenire il rischio del conflitto di interesse, con particolare riferimento al settore dei contratti pubblici (anche monitorando i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono destinatari di provvedimenti nell'ambito delle aree di rischio), nonché a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi e di incarichi;
 - al fine di incentivare i dipendenti e la collettività a segnalare illeciti (c.d. *whistleblowing*), è necessario favorire l'attività di informazione e sensibilizzazione, anche a seguito delle novità introdotte con il D.Lgs. 24/2023 che ha esteso la possibilità di utilizzare l'istituto da parte di soggetti esterni;

- altrettanto strategico è il rafforzamento del coordinamento tra il RPC, il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO, al fine di garantire la necessaria integrazione tra gli obiettivi strategici del PIAO, tra cui quelli in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, le linee programmatiche di mandato e i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG), così da garantire il generale obiettivo della creazione di Valore pubblico;
- al fine di diffondere la cultura dell'integrità, dell'etica e della legalità, facendo in modo che la gestione del rischio di corruzione diventi un *modus operandi* e non venga percepita come un mero adempimento burocratico, occorre incrementare la formazione del personale, anche orientando la stessa all'esame di casi concreti calati nel contesto organizzativo dell'Ente, così da contribuire alla costruzione di capacità tecniche e comportamentali utilizzabili nello svolgimento del proprio ruolo professionale; contestualmente è necessario prevedere un continuo aggiornamento alle recenti modifiche normative in materia di appalti pubblici onde consentire l'accrescimento della professionalità tecnica e l'acquisizione di specifiche competenze in relazione alla necessità di mantenere la qualificazione di stazione appaltante;
- alla luce del nuovo codice dei contratti e delle recenti indicazioni dell'Anac nell'aggiornamento del PNA 2023 è necessario procedere, nel corso del triennio, ad una maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione, anche in un'ottica di semplificazione, velocizzazione e trasparenza delle procedure amministrative e una più agevole alimentazione della sezione "Amministrazione trasparente" e di un più efficace monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione;
- occorre aggiornare i processi correlati al controllo analogo delle società in controllo pubblico "in house providing" alla luce del D.lgs. 201/2022 e del nuovo "Disciplinare sulle attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati e sul controllo analogo" in esecuzione dell'articolo 24 del vigente Regolamento del Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli", approvato con G.C. n.554 del 29/12/2023.

Richiamato il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) e l'aggiornamento 2023, che hanno fornito indicazioni per la predisposizione della sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, *"con l'intento, sempre presente, di ridurre oneri per le amministrazioni e al contempo contribuire a migliorare i risultati delle attività delle amministrazioni al servizio dei cittadini e delle imprese"*.

Considerato, pertanto, che:

- obiettivo generale della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026 è quello della creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere della collettività, generato dall'azione pubblica attraverso l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse disponibili;
- la prevenzione della corruzione e la trasparenza, come chiarito anche dall'Anac, sono una dimensione del valore pubblico, presupposto generale per il buon funzionamento della P.A. e per la generazione di impatti migliorativi sul livello di benessere della collettività ed hanno dimensioni di natura trasversale per la realizzazione degli obiettivi del Comune di Napoli, con particolare riferimento a quelli collegati al PNRR/PNC e alla gestione dei relativi fondi;
- occorre condividere gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tenendo conto delle caratteristiche dell'Ente, che costituiscono contenuto presupposto per l'adozione dell'aggiornamento del PIAO e della relativa sezione anticorruzione e trasparenza 2024-2026;

VISTA la Legge n. 190/2012 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (cd. Legge Anticorruzione);

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di*

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”(cd. Decreto Trasparenza);

VISTO l'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto ministeriale 30 giugno 2022 n. 132 “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”;

VISTO il PNA 2019, adottato dall'Anac con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, il PNA 2022, approvato con la Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e l'aggiornamento 2023, approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

VISTO il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”

VISTA la Deliberazione Giunta Comunale n. 238 del 18/07/2023 (e le successive modifiche e integrazioni) di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 che contiene la *Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

FRANCESCO TANDA



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

- 1) di approvare le seguenti linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024/2026:
 - a) procedere all'aggiornamento del documento di pianificazione in un'ottica di strategia anticorruptiva partecipata e sinergica, con il pieno coinvolgimento dei soggetti ricompresi nell'organizzazione interna dell'Ente e degli stakeholder esterni;
 - b) incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni sia esterni, migliorare progressivamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché garantire la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento tempestivo dei dati ivi ospitati;
 - c) garantire la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici attraverso il potenziamento delle piattaforme di approvvigionamento che assicurano l'interoperabilità con la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici;
 - d) assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;
 - e) rafforzare le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) e quelle di prevenzione del rischio corruttivo negli appalti eterofinanziati con finanziamenti statali ed europei, con particolare riferimento agli interventi finanziati con le risorse del PNRR, anche attraverso una capillare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



- f) migliorare ed implementare l'attività istruttoria tesa a rilevare e trattare i casi di conflitto di interessi, quale obiettivo trasversale e principio guida nella valutazione delle misure di prevenzione in essere e ai fini della loro rivisitazione per un complessivo miglioramento del sistema con particolare riferimento alla parte speciale dedicata ai contratti pubblici.
- g) promuovere e favorire lo strumento delle segnalazioni di condotte illecite, c.d. whistleblowing, attraverso un' adeguata attività di informazione, formazione e sensibilizzazione del personale sulle novità normative introdotte con il D.Lgs. 24/2023 e sulle recenti linee guida dell'ANAC, con particolare riferimento all'utilizzo del canale interno;
- h) rafforzare il coordinamento tra il RPC e il RT ed i responsabili delle altre sezioni che compongono il PIAO;
- i) incrementare ulteriormente l'approccio partecipativo ed attivo della struttura organizzativa a supporto del RPC e del RT (Servizio Anticorruzione e Trasparenza, dirigenti ed i referenti unici), in tutte le fasi di elaborazione del Piano e con particolare riferimento all'analisi del rischio corruttivo ed alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- j) coordinare gli obiettivi strategici del PIAO in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza con le linee programmatiche di mandato e con i documenti di programmazione strategico-gestionale (con particolare riferimento al DUP ed al PEG);
- k) consolidare ed implementare la formazione di livello generale in materia di anticorruzione nonché sul tema strategico della trasparenza, in rapporto alla disciplina in materia di protezione dei dati, unitamente a quella di livello specialistico, con particolare riferimento alle tematiche correlate al codice dei contratti, anche in relazione alla qualificazione di stazione appaltante;
- l) incrementare la formazione dei dipendenti, innalzare il livello qualitativo e monitorare la qualità della formazione erogata, integrando la formazione in house, svolta dai dirigenti e funzionari dell'Ente, con cicli formativi organizzati da appositi istituti di formazione, tenuto conto della specificità delle tematiche da trattare;
- m) procedere alla capillare diffusione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli e della Social Media Policy, anche attraverso specifica attività di formazione;
- n) procedere ad una sempre maggiore standardizzazione delle procedure ed alla razionalizzazione delle funzioni attraverso un potenziamento della digitalizzazione dei processi;
- o) procedere all'aggiornamento delle misure specifiche correlate all'attività di controllo analogo sugli organismi partecipati.
- 2) di affidare al Servizio Anticorruzione e trasparenza la pubblicazione del presente provvedimento, una volta ottenuta la relativa esecutività, nella sottosezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" della sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'ASSESSORE ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA
LEGALITÀ
ANTONIO DE IESU

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA

VISTO
IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
MONICA CINQUE

VISTO
IL RESPONSABILE
AREA SEGRETARIA GENERALE
MARIA ADREA

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 29/02/2024, AVENTE AD OGGETTO:
Approvazione delle linee di indirizzo per la predisposizione della sotto sezione Rischi Corruttivi e
Trasparenza del PIAO 2024-2026.

Il Dirigente del Servizio Anticorruzione e Trasparenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addì,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
FRANCESCO TANDA



Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 29/02/2024..... e protocollata con il n. 29/2024/87.....;

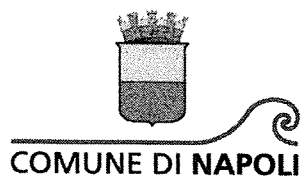
Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... V. f. a
.....
.....

Addi, 29/2/24.....

IL RAGIONIERE
GENERALE

.....
.....
.....



COMUNE DI NAPOLI


Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera al Consiglio n. 2 del 29.02.2024 DGC/2023/87 del 29.02.2024. Servizio
Anticorruzione e Trasparenza.**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio l'approvazione delle linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza , da inserire nella sottosezione 2.3 " Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024/2026

Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli 29.02.2024

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 del 29.2.2024
SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 29.2.2024
SG 75 - proposta al Consiglio comunale - indirizzi per sotto sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame si intende proporre al Consiglio comunale di approvare linee di indirizzo per la redazione della pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, da inserire nella sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2024/2026.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nelle premesse del provvedimento viene espressa l’opportunità, ai fini dell’adozione del PIAO 2024-2026, di *“definire apposite linee di indirizzo basate sulle considerazioni sotto riportate, di cui gli uffici dovranno tenere conto nella predisposizione della sottosezione Rischi Corruttivi e trasparenza, alla luce delle modifiche normative intervenute, in continuità con la pianificazione adottata nelle precedenti annualità e tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio del PIAO 2023-2025 per l’annualità 2023”*.

Dalla parte narrativa emerge, inoltre, che *“in continuità con i precedenti Piani, si intende perseguire tre macro-obiettivi: 1. creare un contesto sfavorevole alla corruzione, rafforzando e promuovendo l’integrità, l’etica e la trasparenza in tutti i processi e le attività dell’Amministrazione; 2. ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione, incoraggiando strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive; 3. aumentare la capacità dell’amministrazione di individuare casi di corruzione programmando un efficace sistema di controllo e vigilanza”*.

Viene, inoltre, dichiarato che *“il ruolo della trasparenza deve essere strategicamente valorizzato e potenziato anche in un’ottica di controllo sociale sull’operato e sui risultati ottenuti dalle stazioni appaltanti nelle fasi di aggiudicazione e di esecuzione di lavori, di servizi e forniture”*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale dichiara che *“Il provvedimento, allo stato, non comporta, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell’Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.”*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’art. 6 del D.L. 80/2021 (convertito in L. n. 113/2021), istitutivo del Piano integrato di attività e organizzazione, prevede che tale Piano definisca, fra l’altro, *“d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per*

raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione”.

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

L'ANAC, con comunicato del 22.1.2024, ha fissato il termine entro il quale le pubbliche amministrazioni devono provvedere alla *“predisposizione e pubblicazione del piano anticorruzione 2024-2026. Questa deve avvenire nell'ambito dell'adozione del Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione. [...] per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023.”*

Nella Relazione illustrativa del PNA 2019, l'ANAC indica il seguente principio strategico: *“Coinvolgimento degli organi di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, da realizzarsi, con riferimento agli Enti Locali, secondo quanto già suggerito dall'ANAC nei precedenti Aggiornamenti al PNA, mediante l'adozione, da parte del Consiglio Comunale, precedentemente all'adozione definitiva del PTPCT ad opera della Giunta, di un documento contenente gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.”*

L'ANAC, nell'ambito dell'Allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7/2023, si è soffermata sul ruolo dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, ritenuto *“preminente nel processo di gestione del rischio corruttivo”*, in quanto preposto a definire gli indirizzi e le strategie dell'amministrazione. In particolare, viene evidenziato che *“l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e che, in quest'ultimo caso, sono da correlare altresì con gli obiettivi di valore pubblico ivi indicati [...]. Tali poteri di indirizzo sono strettamente connessi con quelli del RPCT per la predisposizione del PTPCT o per la sezione apposita del PIAO nonché per la verifica della sua attuazione e idoneità con conseguente potere di proporre modifiche dello stesso Piano o della sezione del PIAO.”*

- CONSIDERAZIONI FINALI

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 29/02/2024 13:56
Seriale Certificato: 23084970
Valido dal 10/08/2021 al
10/08/2024
InfoCert Firma Qualificata 2

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

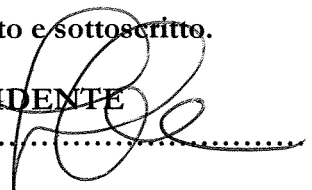
Deliberazione di Proposta al Consiglio n. ...70..... del 01/03/2021 composta da n. 14.. pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

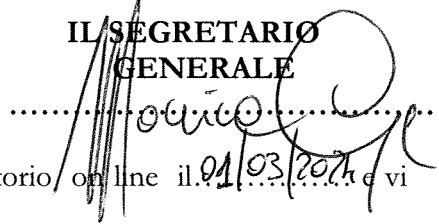
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



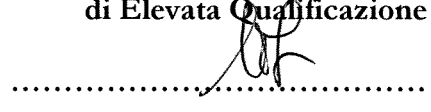
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio/ on line il 01/03/2021 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione



ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

Il Dirigente del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione

.....